**Myriam White-Le Goff, *Envoûtante Mélusine* -
Dietmar Rieger, *Guenièvre reine de Logres, dame
courtoise, femme adultère***

Walter Meliga

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4899>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4899

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 618

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, «Myriam White-Le Goff, *Envoûtante Mélusine* - Dietmar Rieger, *Guenièvre reine de Logres, dame courtoise, femme adultère*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4899> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4899>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Myriam White-Le Goff, *Envoûtante Mélusine* - Dietmar Rieger, *Guenièvre reine de Logres, dame courtoise, femme adultère*

Walter Meliga

NOTIZIA

MYRIAM WHITE-LE GOFF, *Envoûtante Mélusine*, Paris, Klincksieck, 2008 («Les grandes figures du Moyen Âge», 1), pp. 234.

DIETMAR RIEGER, *Guenièvre reine de Logres, dame courtoise, femme adultère*, Paris, Klincksieck, 2009 («Les grandes figures du Moyen Âge», 2), pp. 284.

- 1 Come si afferma nel sito web della casa editrice, l'intento della collana (di cui i volumi qui citati rappresentano le prime due uscite) è quello di presentare a un pubblico colto, ma non specialista, aspetti importanti della letteratura e della cultura del Medioevo, assai meno noti rispetto alla storia, che – soprattutto in Francia – beneficia di un ben più forte *appeal*. Per ottenere lo scopo, è necessario «faire un peu *peau neuve* en présentant des ouvrages sortant du cadre strict de l'érudition universitaire et de l'écriture académique», che invece sono dominanti in quegli ambiti: la strada scelta è quella di tracciare dei profili di grandi personaggi medievali (qui si tratta di due celeberrime figure femminili, centrali all'interno di leggende di lunga durata: Melusina e Ginevra) e, attraverso di essi, del tempo e della cultura che li sostiene. L'intenzione è apprezzabile e anche il risultato raggiunto: le figure di Melusina e Ginevra sono osservate nel loro sviluppo storico-culturale e letterario, senza trascurare le «riscritture» moderne e contemporanee, che in definitiva sono quelle note al pubblico al quale la collana si indirizza. Alcuni aspetti potrebbero essere migliorati, nella direzione appunto di un'efficace divulgazione: l'apparato iconografico (peraltro

presente) potrebbe essere messo maggiormente a frutto, anziché ridurlo per lo più a contorno dello scritto; i testi dovrebbero essere più presenti e, benché tradotti, anche nella lingua originale (questa esigenza è particolarmente poco sentita in Francia); la bibliografia, proprio perché «choisie», dovrebbe essere meglio organizzata e brevemente commentata. Invece, le miniaturine in alto e in basso nelle pagine – di gusto *rétro*, più che medievale – possono essere tranquillamente abbandonate.